5 SETTEMBRE - OTTOBRE 2017

Madonna del Rosario

IN QUESTO NUMERO:

I/Adulti

Ottobre è il mese dedicato a Maria e al Santo Rosario *(S. Giovanni Paolo II)* » 3
«Ave Maria, e avanti!» *(Paolo Risso)* » 4
Qual è il suo comando: "annuncio" o "dialogo"? » 6
Una testimonianza su San Giovanni XXIII *(Card. Anastasio Ballestrero)* » 7
Ostilità o indifferenza verso il Rosario: perché? » 8
Il Beato Antonio Pavoni e l'anello del Vescovo *(Mons. Lorenzo Piretto O.P.)* » 10

II/Vita dell'Associazione

Il 49º Pellegrinaggio nazionale del Rosario a Lourdes (2-8 luglio 2017) » 13
Posta e Notizie » 17
Nuovi Associati » 26
Ricordiamo i nostri Defunti » 28
Domenica 17 settembre 2017: Pellegrinaggio interregionale del Rosario a Balestrino (SV) » 29
24 settembre: Incontro annuale degli Amici del Venerabile Silvio Dissegna » 31
16-19 ottobre: 35º Pellegrinaggio del Rosario a Fatima nel centenario delle apparizioni » 32

III/Ragazzi

Papa Francesco e i giovani *(Maria Pia Palombella)* » 33
24 settembre 1979: la nascita in cielo di Silvio Dissegna » 35
Quinto Mistero doloroso » 37
Scuola S. Domenico di Fossano (CN) e mese mariano » 38
Ridete, fa bene alla salute! » 39
Programma del Pellegrinaggio a Balestrino (SV) del 17 settembre 2017 4ª cop.

INTENZIONI PER L'«ORA DI GUARDIA», cioè la recita del **ROSARIO INTERO** di 15 Misteri (1), con le litanie lauretane, **UNA VOLTA AL MESE**, nel giorno e ora scelta dall'Associato/a e comunicata al Centro del Rosario (2).

SETTEMBRE, mese del Santo Nome di Maria: **perché il "nome dolcissimo" sia lodato e invocato con la recita fervorosa del S. Rosario.** *Frate Avemaria ricordava la raccomandazione di* ***San Luigi Orione****: «Dite tante Avemaria perché ad ogni Ave Maria che si dice sulla terra, c'è una stella che si accende in cielo. E* ***San Padre Pio*** *ad alcuni suoi figli spirituali che gli chiedevano un ultimo ricordo, rispose subito: «Recitate il Rosario, recitatene più che potete...».*

OTTOBRE, mese del Santo Rosario. Le ripetute insistenze della Madonna a Fatima (1917): **«Recitate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace nel mondo...»**.

(1) Ricordiamo che nella "Rosarium V. Mariae" n. 19 Giovanni Paolo II **propone** i 5 «Misteri della luce» come «opportuna **integrazione**» (non elemento essenziale) **«lasciata alla libera valorizzazione dei singoli e delle comunità»**. Cfr. "Madonna del Rosario" N. 2/2004, p. 13 («Facciamo chiarezza sui Misteri della luce») e «Il nostro Rosario» 15ª ed., p. 39.

(2) **Nota**. Le intenzioni indicate dal Bollettino in ogni numero non sono obbligatorie; sono suggerite come aggiunta alle intenzioni personali che l'Associato/a intende raccomandare alla Madonna.

In copertina: questa tela – esposta nella chiesa dei Padri Domenicani a Varazze – raffigura la Madonna con Gesù Bambino nell'atto di porgere il santo Rosario a S. Domenico ed a S. Caterina da Siena. Ai lati della tela è collocata una serie di quindici dipinti raffiguranti i misteri del S. Rosario, opera ad olio su vetro di ignoto pittore del XVIII secolo di scuola meridionale, inviati dal sud Italia quale ex voto di uno dei tanti varazzini che avevano fondaci nel napoletano od in Sicilia.

SAN GIOVANNI PAOLO II
IL PAPA DI FATIMA

Ottobre è il mese dedicato a MARIA e al Santo Rosario

Carissimi Fratelli e Sorelle!

Il mese di ottobre, nella vita della comunità cristiana, è dedicato a *Maria* ed è particolarmente legato alla *riscoperta del Santo Rosario.*

Si tratta di una preghiera semplice e profonda, adatta ai singoli e alle comunità, alle persone d'ogni ceto e formazione culturale. È preghiera mariana, ma al tempo stesso cristologica, perché scandita dalla meditazione della vita di Cristo. *Maria ci porta a Gesù!*

Ripetendo preghiere abituali e care come il *Padre Nostro*, l'*Ave Maria*, il *Gloria*, l'anima si raccoglie nella contemplazione dei misteri della salvezza e presenta a Dio, per intercessione della Vergine, i propri bisogni e quelli dell'umanità intera, implorando dal Signore la forza per un impegno evangelico più coerente e generoso. Un tempo era diffusa *la recita quotidiana del Rosario in famiglia.* Quanto gioverebbe ancora oggi simile pratica! *La corona di Maria allontana i germi della disgregazione familiare; è vincolo sicuro di comunione e di pace.*

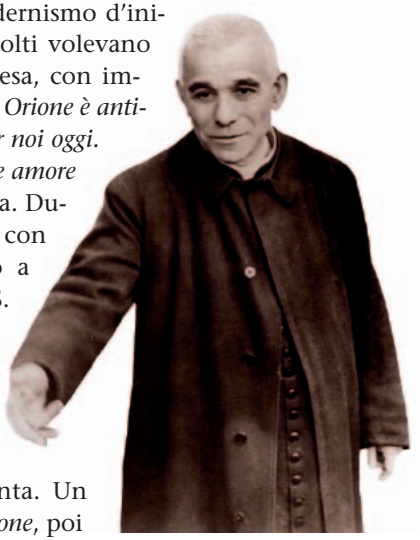
S. GIOVANNI PAOLO II *(1°-X-1995, all'Angelus)*

«Ave Maria, e avanti!»

La sua figura è nota a tutto il mondo. **LUIGI ORIONE** nacque a Pontecurone: non lontano da Tortona (Alessandria) nel 1872, figlio di umilissima famiglia. Suo padre faceva il selciatore di strade e piazze per i paesi dell'alessandrino e del Monferrato, e si portava con sé, a lavorare, in ginocchio per terra, il giovanissimo figlio Luigino, che invece sognava di farsi prete. A Castelnuovo Calcea (AT), dove vado a Messa ogni tanto, mi piace fermarmi a guardare il selciato sulla piazza della chiesa, dove ha lavorato Luigino. Oggi si chiama piazza San Luigi Orione.

Prete lo diventò davvero nel 1895. Era stato qualche anno a studiare all'oratorio di S. Giovanni Bosco, a Torino, qualche tempo presso i Francescani, ma infine era diventato sacerdote diocesano della sua Tortona. È animato, come Don Bosco, da una grande passione per i ragazzi più poveri, per le persone che sono più povere. Era ancora chierico, quando già guidava uno stormo di giovani a Gesù. Nella sua opera, come in tutte le opere di Dio, si trova davanti a numerose difficoltà, che *supera con la sua devozione intensa e ardita alla Madonna* (e *al Rosario*, che sgrana di continuo), *espressa nel suo motto: «Ave Maria, e avanti»!*

Il suo scopo, sulla scia della più pura Tradizione della Chiesa, è *salvare le anime*, a cominciare dalle anime dei ragazzi più poveri, dei quali Gesù può fare e fa dei capolavori. È stimato dal longevo Papa Leone XIII, *è amato, come amico del cuore, dal santo Papa Pio X*, nelle mani del quale don Luigi depone il voto di obbedienza, in un tempo, quello del modernismo d'inizio '900, in cui soprattutto laici e preti colti volevano riformare, cambiare la dottrina della Chiesa, con immenso danno delle anime ingannate. *Don Orione è antimodernista per eccellenza, quindi modello per noi oggi.*



Al di sopra di tutto lo anima *un grande amore a Gesù Crocifisso*: per amore, nulla lo ferma. Durante il terremoto di Messina (1908) parte con i suoi a portare soccorso, collaborando a Messina con l'altro prete tutto di Gesù, S. Annibale di Francia. Nel 1915, dopo il terremoto nella Marsica (Abruzzo), vi accorre con il suo aiuto e la sua carità, stupendo persino il re Vittorio Emanuele III che rimane a bocca aperta davanti a quel povero prete dalla tonaca consunta. Un giovane, non proprio credente, *Ignazio Silone*, poi

illustre scrittore, ne sarà toccato dentro sino all'ultimo, come chi ha visto *"un altro-Gesù"*.

Ispirandosi alle più nobili figure del Clero piemontese, come S. Giovanni Bosco, S. Giuseppe Cottolengo, S. Leonardo Murialdo, S. Giuseppe Cafasso, *don Luigi Orione fonda diverse Famiglie Religiose*: la Piccola Opera della Divina Provvidenza (sacerdoti e collaboratori insegnanti), le Piccole Missionarie della Carità, le due Famiglie degli Eremiti e delle Adoratrici del SS.mo Sacramento.

Le sue comunità religiose, da Tortona si estendono, lui vivente, in tutto il mondo con un'irradiazione, allora, di immensa carità e della Parola di salvezza del Vangelo di Gesù. Negli anni '30 del secolo scorso, si trova a viaggiare sulla stessa nave che va in America Latina, dove viaggia il Card. Pacelli, Segretario di Stato e inviato del Papa Pio XI. Capita un fatto singolare: quando i viaggiatori lo sanno, vanno dal Cardinale a chiedergli la benedizione, e Pacelli li manda da don Orione, *«perché lui è un santo»*. Quelli che vanno da don Orione, si sentono inviare da lui presso Pacelli, *«perché è santo, è Cardinale e rappresenta il Papa»*.

Stremato dal lavoro e dall'apostolato, don Luigi Orione è costretto a recarsi in una sua casa religiosa a San Remo, ma lì va incontro a Dio il 12 marzo 1940, all'età ancora buona di 68 anni. È stato beatificato dal Santo Padre Giovanni Paolo II nel 1980 e canonizzato da Benedetto XVI: S. Luigi Orione, uno dei più grandi sacerdoti santi della Chiesa.

Sulla sua tomba, dove il suo corpo è conservato intatto, sta scritta una sola parola, che colpisce chiunque pensi al suo significato altissimo: *"Sacerdos"* (= sacerdote!) , cioè colui che è santo e dotto, *in primis* nelle realtà di Dio; colui che offre sull'altare il Sacrificio di Gesù, lo stesso della croce; colui che dà le "cose sacre", come il perdono e la grazia di Dio nella Confessione e in ogni Sacramento. In una parola, colui che solo al mondo sazia la sete d'infinito e di eterno che ogni uomo si porta dentro, che è sete di Dio. *Colui – il sacerdote – che fa tutto questo, perché è un "altro Cristo"*.

Paolo Risso

Tortona (AL): Santuario della Madonna della Guardia, ove è custodita la tomba di San Luigi Orione.

GESÙ CRISTO, VIA, VERITÀ E VITA.
GESÙ CRISTO, unico salvatore del mondo.
O no?...

Qual è il suo comando: "annuncio" o "dialogo"?

– **VANGELO** secondo **S. Matteo** 28,16-20:

Gli undici discepoli andarono in Galilea (...). Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. **Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.** Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

– **VANGELO** secondo **S. Marco** 16,14-16:

Alla fine apparve anche agli Undici (...) e disse loro: «**Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».**

«A volte sembra che il dialogo che impostiamo con chi non crede, altro non sia che una resa senza condizioni. Nel nome del dialogo ci dimentichiamo chi siamo. E dimenticandoci chi siamo, sono sempre gli altri ad aver ragione, ad avere la meglio». Mons. Luigi Negri (Arcivescovo emerito di Ravenna).

PERMISSIVISMO – «Noi viviamo in una società permissiva, che pare non conoscere più frontiere. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: l'espandersi del vizio in nome di una malintesa libertà, che, ignorando il grido indignato delle rette coscienze, deride e conculca i valori dell'onestà, del pudore, della dignità, del diritto altrui, quei valori cioè su cui si regge ogni ordinato consorzio civile». *Beato PAOLO VI (3-X-1976).*

Una testimonianza su SAN GIOVANNI XXIII

«Non so come farei a fare il Papa senza il Rosario»

Il 21 ottobre 1988, l'allora Arcivescovo di Torino, Card. Anastasio Ballestrero, inaugurando nel Santuario della Consolata una settimana mariana, riferì di un suo incontro con Papa Giovanni XXIII:

«La prima volta che andai in udienza da Giovanni XXIII, egli mi chiese: — *Lei è Padre Anastasio del Santo Rosario, vero?*

Risposi: — Sì, Santità.

— *Ma il Rosario lo dice?*

— Sì, Santità.

Insistette: — *Ma quante poste* [misteri], *ne dice al giorno?*

— Beh, quindici.

— *Tutti i giorni?*

— Sì, Santità.

— *Sono contento, perché anch'io le dico tutti i giorni. Tante volte me lo chiedono. E si meravigliano che un Papa trovi il tempo di dire quindici poste di Rosario ogni giorno. Però, se non le dicessi, non so come farei a fare il Papa.*

Rendo volentieri questa testimonianza al grande Pontefice e quindi potete immaginare con quanta gioia e quanta convinzione questa sera sia qui a parlarvi del Rosario...».

Card. Anastasio Ballestrero

Ostilità o indifferenza verso il Rosario: perché?

Si è sempre visto che coloro che portano il segno della riprovazione, come tutti gli eretici, gli empi, gli orgogliosi e i mondani, odiano o disprezzano l'*Ave Maria* e la corona.

Gli eretici imparano e recitano ancora il *Pater*, ma non l'*Ave Maria* e il Rosario; è il loro spauracchio: porterebbero su di sé un serpente piuttosto che una corona. Gli orgogliosi, anche sebbene cattolici, avendo le stesse inclinazioni del loro padre Lucifero, disprezzano e non hanno che indifferenza per l'*Ave Maria* e considerano il Rosario come devozione da donnicciuola, buona solo per gli ignoranti e per quelli che non sanno leggere. Al contrario si vede per esperienza che quelli che hanno grandi segni di predestinazione, amano, gustano e recitano con piacere l'*Ave Maria*; e più sono di Dio e più amano questa preghiera.

251. Io non so come ciò avvenga, né perché, ma ciò tuttavia è vero e non conosco miglior segreto per sapere se una persona è di Dio che esaminar se ella ama dire l'*Ave Maria* e il Rosario. Ho detto se ama perché può darsi che una persona sia nell'impotenza naturale o anche soprannaturale di dirlo, ma ella lo ama sempre e lo ispira agli altri.

252. *Anime predestinate, schiave di Gesù in Maria,* ritenete che l'*Ave Maria* è la più bella di tutte le preghiere dopo il *Pater*. È il più perfetto complimento che possiate fare a Maria, poiché è il complimento medesimo che l'Altissimo le fece per mezzo d'un Arcangelo affine di guadagnarne il cuore. E fu talmente potente sul suo cuore, per le segrete attrattive di cui è pieno, che Maria diede il suo consenso all'Incarnazio-

---

SAN LUIGI MARIA GRIGNION DE MONTFORT (1673-1716). Percorse le regioni occidentali della Francia, evangelizzando il mistero della Sapienza eterna, Cristo incarnato e crocifisso, insegnando ad andare a Gesù per mezzo di Maria, imprimendo uno stile molto popolare alle sue "missioni". Era solito instaurare ovunque la pratica del Rosario.

ne del Verbo, nonostante la sua grande umiltà. Con questo complimento voi pure guadagnerete infallibilmente il suo cuore, se voi lo recitate come bisogna recitarlo.

254. Io vi prego instancabilmente per l'amore che vi porto in Gesù e in Maria di non contentarvi di recitare la coroncina della santa Vergine, ma ancora la corona e, se ne avete il tempo, il vostro Rosario ogni giorno. Nell'ora della vostra morte benedirete il giorno e l'ora in cui mi avrete creduto. E dopo aver seminato nelle benedizioni di Gesù e di Maria, voi raccoglierete le benedizioni eterne nel cielo: «Chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà».

Dal "Trattato della vera devozione alla Vergine Maria"

Novità librarie

– **Elda Reggiani:**
"DALLA DEPRESSIONE SI PUÒ USCIRE"

La malattia illuminata e sorretta dalla Fede: una rosariante condivide le sue riflessioni ed offre degli spunti per ritrovare la gioia di vivere

L'autrice, seppur non scrittrice di "professione", ha voluto raccogliere queste riflessioni per offrirle ai tanti afflitti dal cosiddetto "male oscuro" che sta sempre più attanagliando soprattutto la nostra società occidentale. Lo scritto è frutto di incontri, relazioni, contatti, ma soprattutto di un ricco e fecondo cammino spirituale. Il presente lavoro, pertanto, essenziale ed agile nella struttura e nello svolgimento, non si presenta come uno dei tanti metodi alternativi per la cura di una patologia molto complessa e dai contorni sempre in evoluzione; piuttosto intende offrirsi come sostegno, accompagnamento, integrazione sotto una "luce" particolare: la spiritualità, la fede, l'Anima.

Anche come Associata ai gruppi del Rosario, l'autrice fa emergere in filigrana, nel corso della lettura, un anelito tutto mariano che fa della fiducia totale in Dio un elemento peculiare che per tanti potrà essere decisivo nell'affrontare un percorso di cura che talvolta può presentarsi come lungo e faticoso, ma sempre animato da quella speranza che è la "Luce", quella vera, in fondo al tunnel.

Per ulteriori informazioni e contatti: *elda.reggiani@fastwebnet.it*

Il Beato Antonio Pavoni

e l'anello del Vescovo

Venerdì 7 luglio 2017, ore 17,30: il treno speciale che riporta in Italia dal Santuario di Lourdes i pellegrini del "Pellegrinaggio nazionale domenicano del Rosario" sta dirigendosi verso la Costa Azzurra. Nel treno speciale vi sono anche altre Associazioni del Sud Italia, con volontari che accompagnano un buon numero di ammalati in barella. È appena terminata la S. Messa e il sottoscritto, Arcivescovo di Smirne (Turchia), sta vestendo i paramenti liturgici per la processione e la Benedizione Eucaristica sul treno. Mi accorgo in quel momento di non avere più l'anello episcopale al dito. C'è un po' di sconcerto attorno a me. Ma non è il caso di allarmarsi. È più importante la processione e la Benedizione Eucaristica ai malati! Inizio la processione, ma dentro di me rivolgo subito una preghiera al Beato Antonio Pavoni, domenicano, particolarmente invocato per il ritrovamento degli oggetti smarriti.

Sono certo che i lettori del Bollettino "Madonna del Rosario" sanno chi è il Beato Antonio Pavoni. Nel numero di luglio-agosto 2017, a pag. 12 era comparso un articolo dedicato ai Beati saviglianesi. Il Beato An-

L'urna del Beato Antonio Pavoni nella chiesa dell'ex convento domenicano di Racconigi (CN).

tonio Pavoni è un frate domenicano del XIV secolo, vissuto nel convento domenicano di Savigliano (in Piemonte). Nominato Inquisitore generale con lo scopo di salvaguardare l'integrità della fede cattolica contro l'eresia valdese nelle popolazioni del Piemonte, Liguria e Lombardia, subì il martirio, trucidato da un gruppo di uomini inferociti sul piazzale della chiesa di Bricherasio, un borgo a pochi chilometri da Pinerolo. Fra Antonio Pavoni fu beatificato da Pio IX nel 1856. Ora il suo corpo si trova esposto alla venerazione dei fedeli nella chiesa dell'ex convento domenicano di Racconigi (Cuneo).

L'episodio cui si fa riferire la speciale intercessione del Beato Antonio Pavoni per ritrovare gli oggetti smarriti, è riportato nel libretto di P. Innocenzo Venchi, "Il Beato Antonio Pavoni, martire domenicano" a pag. 55. Il conte Brianzo Taparelli non riusciva più a trovare la pergamena che attestava la sua restituzione di un forte debito. Si rivolse allora all'intercessione del Beato Antonio Pavoni. La notte successiva il martire gli indicò in sogno dove giaceva la pergamena. L'episodio grazioso è del secolo XV, ai tempi dell'inquisitore Pietro Sereni che lo ha tramandato. Da qui nacque la pia usanza dei saviglianesi di invocare il Beato per ricuperare oggetti smarriti.

Ma questa "pia usanza" si è tra-

mandata fino ad oggi e l'autore di questo articoletto può attestare che il Beato Antonio Pavoni continua ad aiutare coloro che si rivolgono a lui con fiducia. Infatti l'anello smarrito sul treno, di cui si parla nel titolo e nella cronaca di apertura, è stato ritrovato e si trova di nuovo infilato nel mio dito di Vescovo.

Vorrei anche annotare che accanto alla chiesa domenicana di Racconigi, dove si trova ora il corpo del Beato Antonio, è stata aperta nel 1952 la "Scuola apostolica domenicana", e anch'io, negli anni 1953-1956, ho avuto l'onore e la gioia di frequentare i tre anni della scuola media inferiore e di iniziare a conoscere la bellezza della spiritualità e della vita domenicana. Inoltre sono stato priore del convento di Racconigi negli anni 1974-1976. Il ricordo riconoscente e la devozione per il Beato Antonio non può quindi mancare nella mia vita.

Devo però confessare che l'impulso alla speciale invocazione al Beato Antonio per ritrovare gli oggetti smarriti mi è venuto dalla mia sorella maggiore Maria, che spesso mi ripeteva come il Beato Antonio la esaudisse sempre. Tante volte anch'io l'ho invocato e sono stato esaudito. Il Vescovo di Istanbul, Mons. Louis Pelatre, ora emerito, di cui sono stato per più di vent'anni Vicario Generale, spesso mi diceva: «Non riesco più a trovare il tal documento: invoca il tuo Beato!». E immancabilmente dopo qualche minuto: "ho trovato".

So che molti invocano Sant'Antonio di Padova. Il nostro Beato Antonio Pavoni non vuole assolutamente fargli concorrenza... Comunque aggiungo qui sotto la preghiera con l'approvazione ecclesiastica.

P. Lorenzo Piretto O.P.
Arcivescovo di Smirne (Turchia)

PREGHIERA AL BEATO ANTONIO PAVONI
per ritrovare gli oggetti smarriti

Fiduciosi nel tuo patrocinio, ti invochiano, o Beato Antonio, in questa circostanza che ci rende ansiosi e turbati. Facci da guida nel ritrovare quanto abbiamo smarrito; ma soprattutto aiutaci a non allontanarci mai dall'amore del nostro Padre che sta nei cieli. Amen.

VITA dell'ASSOCIAZIONE

Tre rami:

a) **ROSARIO VIVENTE**: ogni giorno una **DECINA**, cioè 1 Mistero, 1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria al Padre.

b) **CONFRATERNITA DEL ROSARIO**: ogni settimana un **ROSARIO INTERO**, cioè 15 decine.

c) **ROSARIO PERPETUO**: ogni mese un'**ORA DI GUARDIA**, cioè un Rosario intero con le litanie lauretane.

Nota - All'atto dell'iscrizione si riceve la pagellina/ricordo dalla Zelatrice/Zelatore o dal Centro del Rosario di Varazze.

2-8 LUGLIO 2017:

a LOURDES

49° PELLEGRINAGGIO NAZIONALE DEL ROSARIO

guidato dai Padri Domenicani e presieduto

da Mons. LORENZO PIRETTO O.P., Arcivescovo di SMIRNE (Turchia)

Tema dei Pellegrinaggi 2017: il MAGNIFICAT: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente»

È piuttosto tardi. È l'ultima sera di questo straordinario pellegrinaggio. Ho fatto fatica a staccarmi dalla Grotta di Massabielle. La Madonna attrae. Si sta bene con Lei.

Bernadette, lontana da Lourdes si esprimeva così: «La Grotta, il mio cielo!».

Questi giorni di intensa preghiera non si smette di nominare, salutare e pregare Maria. Tutto parla di Lei e Lei riempie i cuori: si desidera e si vuole rimanerLe vicino. Ella ascolta col cuore e sa i nostri palpiti nel dolore e nella gioia.

Sì, tutto passa, anche il pellegrinaggio, ma la Madonna viene con noi per sostenere i nostri sbalzi di fede nelle difficoltà che Ella stessa ha vissuto. «Maria sta con Elisabetta tre mesi, poi torna a Nazaret». Con noi rimane sempre dopo che è diventata Madre ai piedi della croce.

«Aveva una rosa su ogni piede del colore della catenella del suo rosario», ha raccontato Bernadette. Il nostro Vescovo Mons. Lorenzo Piretto ha preso da questo fatto lo spunto: «Tornando, portiamo il soave profumo delle rose nei nostri incontri, sui nostri passi».

La finale è ancora di soave luce: «Guarda la stella, invoca Maria» (S. Bernardo). Guardiamo la prima stella del mattino: Maria è con noi pellegrini nella vita, stella di luce e di ricordo di Lourdes.

Sr. Milena Zunino F.M.A.

TESTIMONIANZE A CALDO...

■ Sono partita da Varazze con Margherita, Maria e M. Teresa. In viaggio abbiamo incontrato Silvana di Ronco Scrivia. Assieme abbiamo fatto tutti i passi di questo straordinario pellegrinaggio.

Abbiamo condiviso emozioni e sensazioni meravigliose. Mi limito ad esprimerne solo due: l'arrivo e la partenza dalla Grotta. L'arrivo è giubilo, ossia molto più che gioia. La partenza è una profonda nostalgia, ossia (come diceva un giovane angelo prima di andare in cielo) è l'amore che rimane e porti nel cuore.

Zel. Battistina Ratto col gruppo di Varazze

■ È il mio primo pellegrinaggio a Lourdes. Le emozioni che ho provato sono tante e non potrei descriverle tutte. La processione del Santissimo, il flambeaux, mi hanno toccato tantissimo e, non da ultimo, la preghiera davanti alla Santa Vergine, ed infine il bagno alla piscina, ricordando il mio Battesimo, mi ha commosso fino alle lacrime.

Un grande grazie ai Padri Domenicani, per questo pellegrinaggio!

Tina Obi (S. Domenico di Torino)

■ «Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola». Sarebbe meraviglioso se il nostro pellegrinaggio a Lourdes, sotto la guida dei Padri Domenicani e di Padre Paul, Rettore della chiesa di S. Domenico in Torino (Congregazione dello Spirito Santo), ci aiutasse ad aprire totalmente il nostro cuore a Dio. Sarebbe meraviglioso se imparassimo davvero ad affidarci al Signore nei momenti difficili come nella gioia. È umano chiedere aiuto quando le difficoltà sembrano avere il so-

LOURDES, 2-8 LUGLIO 2017
49° PELLEGRINAGGIO DEL ROSARIO GUIDATO DAI PADRI DOMENICANI.

pravvento, ma è doveroso magnificare sempre il Signore, esultare in Lui come ha fatto la Vergine. È doveroso ringraziare senza stancarsi il Signore e corrispondere per il grande dono che ci ha fatto: la fede.

Qui a Lourdes facciamo in modo che diventi anche nostro il pensiero di Maria: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente».

Vittorio Falco (del laicato domenicano - Torino)

■ Ringrazio il Centro del Rosario per il pellegrinaggio a Lourdes dove ho vissuto tante belle emozioni, dove ho potuto toccare con mano la grande fede dei pellegrini e con tutti loro mi sono sentita accolta e amata dalla Vergine Maria. Per questi bei giorni vissuti, desidero entrare a far parte di questa Associazione.

Fidelia Aguode (S. Domenico di Torino)

■ Il nostro primo pellegrinaggio a Lourdes con i Frati Domenicani si è rivelato un'altra esperienza forte che ti segna nello spirito e ti sostiene per i giorni a venire. Tutto è andato bene, sia devozioni personali che insieme, e ringraziamo la Madonna per questi bei giorni.

Rita Bresso e Giuseppina Rossi (Borgo Revel - Torino)

Il CAPITOLO PROVINCIALE della "Provincia San Domenico in Italia" (del quale avevamo dato ampio riscontro su "Madonna del Rosario" N. 3/2017, pag. 14) **si è concluso nella terza settimana di luglio.**

Dalle prime informazioni abbiamo appreso che è stato *rieletto Provinciale il P. FAUSTO ARICI. Definitori i Padri Davide Pedone, Igor Barbini, Marco Salvioli, Roberto Giorgis, Massimo Rossi e Angelo Preda.*

Per le altre nomine e incarichi (Promotori, Parroci, Superiori di conventi, ecc.) *siamo in preghiera nell'adesione con Maria alla S. Volontà di Dio.*

P.L.M.

POSTA *e* NOTIZIE

Da COSTANZANA (VC)

Resistiamo con coraggio

Carissimi Padre Minetti, Suor Milena e tutti, nel ricordarvi sempre con affetto, invio l'elenco degli iscritti a Madonna del Rosario, come richiesto. Devo dire che qui a Costanzana esiste già da molto tempo la Compagnia del "Santo Rosario" i cui Associati si impegnano a recitare il Rosario tutti i giorni nel mese di maggio, e durante tutto l'anno prima della Santa Messa. Alla prima domenica di ottobre si festeggia la Madonna con processione e preghiere.

Purtroppo in questo anno passato sono mancate due nostre rosariane, molto presenti alle funzioni – Liliana Fumagalli e Piera Bricco –, e mi è difficile sostituirle perché il paese non è grande.

Ringrazio per i Bollettini "Madonna del Rosario" con l'augurio di vederci al prossimo pellegrinaggio.

Saluto cordialmente.

Zel. Maddalena Opezzo

Da FONTANELLE DI BOVES (CN)

L'eco lunga del Primo Maggio u.s.

Tra le varie testimonianze pervenute quando il Bollettino N. 4 era già in stampa, vogliamo pubblicare la seguente:

L'OMELIA DEL VESCOVO

È stata veramente un'intensa giornata di preghiera e meditazione!

In particolare mi ha colpito l'omelia del Vescovo emerito di Cuneo, Mons. Cavallotto, il quale ha citato Sant'Anselmo: «Noi siamo belli e buoni non perché amiamo Dio, ma perché Dio ci ama!». Noi invece, specialmente nelle difficoltà, pensiamo che Dio si dimentichi di noi. Anche la spiegazione del "Magnificat" e l'invito a meditare e metterne in pratica il contenuto, è un ulteriore stimolo per migliorarci sempre nella fede e nell'umiltà. La Santa Messa è continuata in modo solenne con la partecipazione del Coro del Santuario.

Nel pomeriggio l'ora di preghiera col SS. Sacramento esposto; il S. Ro-

sario meditato, in riferimento alle apparizioni della Madonna di Fatima (cento anni fa) che si è proclamata "Madonna del Rosario", ha completato l'incontro gioioso di tutti noi rosarianti.

Un sentito ringraziamento a tutti voi Padri Domenicani, a Sr. Milena ed agli altri collaboratori: che il Signore e la Madonna vi proteggano sempre.

Cordiali saluti.

Zel. Anna Maria Sacco (Ronco Scrivia - GE)

Da CALAMANDRANA (AT)

7-14 maggio 2017: una "Madonna Pellegrina" particolarmente "speciale"

Nel centenario (1917-2017) delle Apparizioni a Fatima, dove dal 13 maggio al 13 ottobre 1917 per sei volte la Vergine Maria apparve a tre pastorelli (Lucia, Francesco e Giacinta), la nostra "Settimana della Madonna

Pellegrina" segna anch'essa un significativo anniversario: 25 anni del suo "pellegrinaggio" a Calamandrana (1982-2017) con le tradizionali soste nelle cappelle: San Vito, Casevecchie, Valle San Giovanni, Bruciati e Garbazzola, iniziando e concludendo nelle due chiese parrocchiali.

Le suggestive celebrazioni mariane, guidate, da sempre, dal carissimo Padre Lorenzo Paolino Minetti, anche quest'anno (notata una più numerosa e attenta partecipazione) si sono sviluppate nella "preghiera del Rosario" (tanto raccomandata dalla Vergine Maria), accompagnata dalle puntuali, eloquenti e chiare riflessioni di Padre Lorenzo e dalla speciale preghiera a Maria per le famiglie.

"Si direbbe che la Madonna venga a trovarci fin sulla soglia delle nostre case", portandoci la sua materna benedizione, invitandoci a rendere più cristiane le nostre famiglie, ad essere più attivamente cristiani nella FAMIGLIA-COMUNITÀ che è la PARROCCHIA, testimoni sempre più convinti e coerenti della Fede cristiana che professiamo.

Liliana Gatti

Da VARAZZE (SV)

12 maggio 2017, vigilia della Festa: il centenario della Madonna di Fatima celebrato con gli ospiti della Casa Protetta S. Caterina

Quando la statuina della Madonna di Fatima è giunta alle 15,30 nel salone a piano terra della Residenza Protetta di Santa Caterina in Varazze, molte delle persone anziane che già erano sedute in attesa del nostro arrivo (mio, di *Fra Alberto* e di *Teresa* e *Antonietta*, sorelle della fraternita domenicana di Varazze) si sono commosse fino alle lacrime: ho pensato che stessero davvero avvertendo la presenza specialissima della Vergine, che era andata a trovarli per portare loro un po' di conforto, di serenità, di speranza.

L'incontro di preghiera è cominciato con una breve storia delle Apparizioni di Fatima da parte di Stefania. Poi Fra Alberto ha guidato il Rosario meditato, dopo aver dato a ciascuno, con quel suo contagioso sorriso che fa sentire a tutti la benevolenza del Signore, una immaginetta della Madonna e un Rosario benedetti. Al termine del Rosario è seguita una breve liturgia penitenziale per la distribuzione della Santa Eucaristia.

Davanti alla Madonna, a quella statuina così graziosa e incoronata a festa, acquistata e benedetta a Fatima circa 25 anni fa, così simile per di-

mensione a quella originale che si trova nel Santuario del Portogallo, una statuina che ha girato l'Italia in tante occasioni di preghiera con i rosarianti domenicani, e quindi ricca di storia e oggetto negli anni di tanta devozione, non contava più l'essere giovani o meno, malati o meno, perché eravamo e ci sentivamo tutti semplicemente figli e figlie di Maria che stavano pregando insieme in suo onore.

La presenza di *Antonio*, l'animatore che opera nella residenza protetta "Santa Caterina", è stata come sempre insostituibile: è lui che rappresenta ogni giorno, per tutti gli anziani ospiti, quel senso di calore, di accoglienza e di rispetto che riempie un po' la solitudine di chi, per varie ragioni, percorre l'ultimo tratto della sua vita lontano da casa e dagli affetti familiari.

Il canto finale del "Salve Regina" è stato intonato in latino dalla decana della casa, Felicina, 98 anni!, che la cantava a squarciagola. Forse con qualche nota un po' stonata, a volte, ma certamente accolta con un sorriso dalla Madonna che, fra tante carrozzelle, visi pieni di rughe e sorridenti, cuori aperti, occhi attenti e lucidi di commozione, avrà forse avuto un momento di sollievo insieme a Suo Figlio.

Terminata la funzione nel salone, Fra Alberto e Stefania sono saliti ai piani della residenza per portare la Comunione a coloro che, impossibilitati dalla malattia, erano rimasti nelle loro stanze.

Zel. Stefania Venturino
(Ministra straordinaria della S. Comunione)

Da FUBINE (AL)

Quel meraviglioso incontro ai piedi di Maria

"Il cuore di Varazze è la Regina del Santo Rosario che si venera nella splendida casa di Dio, la chiesa annessa al Convento dei Padri Domenicani in piazza San Domenico".

Rev.mo Padre, desidero parteciparle la gioia grande che, insieme alla mia famiglia, abbiamo provato il 22 maggio 2017, venendo a pregare nella chiesa domenicana.

È stato bellissimo salutare Gesù, pregare sotto lo sguardo della bella statua della Vergine del Rosario dove abbiamo incontrato Fra Alberto, così accogliente che ci è sembrato un dono di Maria. Con me c'erano la figlia più giovane, la quale da poco ha superato il primo anniversario di matrimonio religioso con Davide ed è già mamma della piccola Maria, dono di Dio, padre della Vita.

Altrettanto meraviglioso è stato poterla incontrare, salutare e soprattutto pregare con lei, Padre, sostando davanti all'altare laterale di destra dov'è collocata la statua di Maria.

A coronare l'emozione di quell'assolato pomeriggio di maggio è stato il recitare devotamente in ginocchio il Santo Rosario, guidato da Fra Alberto, con Luigi, mio marito e con la figlia più grande in attesa di un figlio, anche per lei primogenito.

Un altro regalo ci attendeva all'uscita dalla bella chiesa gremita da tanti fedeli che recavano mazzolini di rose per la bella usanza di farle benedire dal Signore in occasione della festa di Santa Rita. Una delle Zelatrici storiche di Varazze ci ha donato una splendida rosa bianca profumata d'amore, e con quella rosa e con l'anima in festa abbiamo ripreso la strada del ritorno.

Personalmente ho gustato la gioia dell'appartenenza alla grande ed umile famiglia dei Rosarianti e ringrazio il Cielo per avermi chiamato a vivere e condividere la silenziosa comunione con tante persone che onorano Maria ogni giorno con la recita del Santo Rosario.

Con voi Domenicani mi sento "di casa" e con l'aiuto del *venerabile Silvio Dissegna* testimonio agli altri la bellezza di affidarsi al Signore con l'umi-

le preghiera del Santo Rosario ogni primo venerdì del mese nella cappella della Casa per anziani a riposo di Fubine dove vivo. Il nostro cenacolo di preghiera si completa con la S. Messa e chiediamo a Gesù, Sacerdote Santo, il dono di sante vocazioni sacerdotali e religiose e sante famiglie cristiane.

(...) Le ho raccontato un po' della mia storia per condividerla e gioirne con lei, carissimo Padre, che da sempre mi accoglie, ci accoglie con un sorriso che preannuncia il Paradiso.

Grazie Padre, grazie.

La abbraccio con il mio piccolo cuore e lodo il Signore per avermi donato questi incontri semplici e veri nei miei giorni.

Silvia Save, Zelatrice (non per merito) di Fubine (AL)

Da SANTO STEFANO MAGRA (SP)

Martedì 6 giugno 2017: vivere il Rosario con Gesù e Maria

È diventato un incontro atteso, quello con Padre Minetti, quando da Varazze viene a Santo Stefano Magra da Suor Milena, appositamente per consegnarci i Bollettini; atteso perché è anche occasione di preghiera, di crescita spirituale, di vicinanza a Maria.

Il giorno 6 giugno, introducendo la catechesi del Padre, Suor Milena è intervenuta evidenziando come ciascuno nella Chiesa debba essere valorizzato per il suo carisma. In particolare, la diffusione del Rosario è quello del Padre che ha fatto suo il proposito di S. Massimiliano Kolbe: portare a Maria il maggior numero possibile di persone.

Nella meditazione P. Minetti ha sottolineato che nella preghiera del Rosario sono ricordati episodi di gioia insieme a quelli di dolore, ma tutti devono tendere ai Misteri gloriosi, soprattutto il quinto, quello definito del "Paradiso". Per aiutarci nella nostra quotidianità, ci ha lasciato un suggerimento: il Rosario, anziché una preghiera recitata a volte meccanicamente, va *VISSUTO insieme a Gesù e a Maria*. Proprio perché nei vari Misteri è proposta una miscellanea di situazioni, si può scegliere quella più adatta al momento che

stiamo vivendo, per meditarla e farla propria. Esempio: paura e depressione (anche nei giovanissimi) 1º Mistero doloroso; aborto 3º Mistero gaudioso; problemi familiari 5º Mistero gaudioso. Tutto questo si può riassumere in una frase: la vita nel Rosario, il Rosario nella vita.

Non ha mancato di ricordare come con questa preghiera si possono lucrare le indulgenze per i nostri defunti. Infine facciamo presente che *quest'anno Suor Milena festeggia 60 anni di professione religiosa*. Nel ringraziarla per il suo operato, speriamo che il Signore la mantenga ancora a lungo tra noi a continuare il suo prezioso apostolato.

A conclusione dell'incontro, alla Madonnina che porta sempre con sé Padre Minetti abbiamo affidato tutte le nostre intenzioni, invocando la sua materna protezione.

Un abbraccio, sempre uniti nella preghiera.

Zel. Elvira Leonardi Poletti (Sarzana - SP)

Da VARAZZE (SV)

Festeggiato il Beato Jacopo da Varagine

Giovedì 13 luglio, giorno dedicato al Beato Jacopo, la Comunità Domenicana di Varazze ha festeggiano il nostro illustre concittadino con una funzione religiosa di alto significato religioso e civile, alla presenza delle Autorità cittadine, con il Sindaco Alessandro Bozzano, l'Assessore alla Cultura Mariangela Calcagno e il Capo dei Vigili Urbani Mauro Vercesi, con il gonfalone del Comune. Era pure presente la Presidente del Centro Studi "Jacopo da Varagine" e la sempre efficiente segretaria Carla.

Centro della manifestazione religiosa è stato, come già avvenuto nel passato, *Mons. Lorenzo Piretto O.P., Arcivescovo di Smirne (Turchia)*, officiante della S. Messa solenne delle ore 18, il quale si è soffermato sulla figura e le opere del Beato, non tralasciando di illustrare la situazione della Chiesa in quel non facile Paese, dove agiscono i Padri Domenicani, la cui fattiva presenza sta dando confortanti risultati nel campo delle conversioni.

La Celebrazione Eucaristica è stata arricchita dal Coro di San Domenico e dalla presenza delle Confraternite cittadine, nonché da numerosi fedeli in un clima di intensa devozione. Il Priore P. Daniele Mazzoleni, a nome della Comunità Domenicana, ha ringraziato le Autorità e tutti coloro che, nonostante il caldo, hanno onorato il Beato Jacopo con la loro presenza. Nota di simpatico rilievo, l'offerta di un ritratto eseguito dal noto

pittore Italo Galliano a Mons. Piretto, ritratto che si aggiunge alla galleria dei Vescovi della nostra Diocesi.

Alla riuscita celebrazione in ricordo e onore del Beato Jacopo, è seguito un ricco rinfresco a cura delle Terziarie Domenicane.

Mario Traversi

...E ANCORA...

- Da **GENGIO** (SV): *Zel. Ivana Nardoni* e figlia Anita.
- Da **FOSSANO-Maddalene** (CN): *Zel. Lidia Andreis* con tutti gli Associati del Rosario.
- Da **CALAMANDRANA** (AT): *Antonella Vaccaneo* e figlia Elisa.
- Da **S. TERENZO MARE** (SP): *Delfina Antiga Perfetti*.
- Da **CARCARE** (SV): *Silvia Settembre*.
- Da **FONTAINEMORE** (AO): *Zel. Lina Jacquemet* e Associati del Gruppo Val d'Aosta.
- Da **SETTIMO TORINESE**: *Carla Bretti Ferraresi*.

NUOVI ASSOCIATI

Ad **ALESSANDRIA**, 19º elenco di nuovi iscritti alla Confraternita del Rosario da parte del nostro confratello e ardente promotore del Rosario ***P. Angelo Bellon O.P.***: Pietro Tumminia (Palermo), Sabrina Di Marco (Benevento), Maria De Toma (Benevento), Linda Manfredini (Londra - Inghilterra), Paolo Senesi (Fucecchio - FI), Andrea Gaggioli (Genova), Alessandro Zanconato (Torino), Giuseppe Nubila (Fonte Nuova - RM), Rovaldo De Franco (San Nicola Arcella - CS), Chiara Tacchinardi (Pontevico - BS), Maria Luisa Raffaglia (Pontevico - BS), Gianmarco Tacchinardi (Pontevico - BS), Marco Corradini (Serramazzoni - MO), Barbara Villatora (San Martino di Lupari - PD), Filippo Reginato (Breganze - VI), Gian Marco Zanna (Verbania), Giovanni Castellano (Santo Stefano Quisquina - AG), Vincenzo Romano (Pontinia - LT), Paolo Melotti (Bosco Chiesanuova - VR), Dario Cantoro (Campomarino - CB), Andrea Diamante (Enna), Fabiana Guarneri (Enna), Liborio Diamante (Enna), Silvia Greca (Enna), Alessandro Mori (Paderno Dugnano - MI), Stefano Polli (Paderno Dugnano - MI), don Emanuele Pozzi (Busto Arsizio - VA), Maria Roberta Artese (Figline Vegliaturo - CS), Cosimo Bruzzese (Turbigo - MI), Michele Felici (Regalbuto - EN), Miriam Lanzavecchia (Ancona), Matteo Zini (Cesano Maderno - MB), Nadia Lorena Ramaioli (Cesano Maderno - MB), Fulvia Rizzi (Gavirate - VA), Roberto Rizzi (Gavirate - VA), don Giacomo Boriolo (Santa

AUGURI, SUOR MILENA!

Sessant'anni di Professione religiosa tra le Figlie di Maria Ausiliatrice, ventidue di collaborazione generosa, preziosissima, col Centro del Rosario!

Ed ora arriva la desiderata, da tutti auspicata, notizia del ritorno ad ALASSIO (SV), Istituto Maria Ausiliatrice, via Diaz 60 (cell. 338.465.05.73).

Ringraziamo il Signore, ringraziamo la Madonna, e ripetiamo con tutto il cuore: **auguri, Sr. Milena!**

P. Minetti, Fr. Alberto, Rag. G.B. Bassafontana
e Rosarianti tutti

Fiora - GR), Stefania Chiappini (Piotta Ticino - Svizzera), Daniela Ferraris (Alessandria), Samuele Libetti (Torino).

A **TORINO-Parrocchia S. Anna**, dalla nuova ***Zelatrice Anna Leggieri***: Gabriella Taini, Michelina Carella, Laura De Angelis, Annamaria Nazaretto, Valeria Simone, Achilla Pica.

♦ Dalla ***Zel. Loredana Zanetti***: Maria Berti, Pia Anna Grosso, Maria Mastandrea, Dora Russo, Rosalia Sarda.

♦ Dalla ***Zel. Vittoria Donadio***: Clara Caresio, Liliana Mazzeo.

♦ Dalla ***Zel. Lo Piccolo Rosa***: Marcello Chifari, Lidia Almondo.

A **SARZANA** (SP), dalla ***Zel. Elvira Leonardi***: Eralda Fanti.

A **SANTO STEFANO DI MAGRA** (SP), dalla ***Zel. Cristina Del Vecchio***: Marta Franchini, Lucia Ciampi, Giovanna Tasselli, Giuseppina Vescovi, Melania Calevri.

A **FOSSANO** (CN), dalla ***Zel. Lidia Andreis***: Giovanna e Rinuccia Capra.

A **POIRINO** (TO), dalla ***Zel. Maria Teresa Garigliano***: Paola Mosso.

A **SAN BARTOLOMEO AL MARE** (IM), dagli ***Zell. Francesco e Sandra Pasotti***: Raimondo Bappa, Vera Pizzorno, Rosa Torta Trastulli, Daniela Revelli, Riccardo Revelli.

A **ZAFFERANA ETNEA** (CT), dallo ***Zel. Rosario Domenico Adornetto***: Giuseppe Luca Zizzo (Aci Catena), Maria D'Urso (Aci Catena), Nicolina Puglisi (Monterosso Etneo), Floare Moza (Corbesti - Romania), Pietro Adornetto (Fleri), Luisa Caterina Adornetto (Palermo), Rosaria Cavallaro (Fleri), Giorgia Piera Maria Privitera (Pedara), Anna Zappalà (Pedara), Antonio Fiorentino (Trecastagni), Alessandro Sapuppo (Pisano Etneo), Agatina Pennisi (Trecastagni), Lucio Rapisarda (Pisano Etneo), Giuseppe Sorbello (Trecastagni), don Giuseppe D'Aquino (Aci San Filippo), don Vincenzo Calà [Terz'Ordine Carmelo] (Aci San Filippo).

A **DIANO MARINA** (IM), dalla ***Zel. Anna Cavalleri***: Giada Gramondo, Lidia Lops in Ferrua.

A **SAVIGNONE** (GE), dalla ***Zel. Carla Prandi***: Anna Maria Nazzi.

CONSENSI *e* INCORAGGIAMENTI

Per mancanza di spazio, al prossimo numero le amabili espressioni di Zelatrici, Associati, lettori. E intanto: GRAZIE!

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

NON DIMENTICATE! Ogni mese vengono celebrate due Sante Messe per le Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario, vivi e defunti, nella chiesa dei Padri Domenicani di Varazze, sede del Centro del Rosario di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. La celebrazione avviene alle ore 9 del 1° e del 3° sabato di ogni mese. Ventiquattro Sante Messe per voi, care Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario!

SACERDOTI E RELIGIOSI/E

Ad **Alba** (CN), Monastero domenicano B. Margherita di Savoia: Suor M. Rosalia Gallesio e Suor M. Alessandrina Mazzei. A **Bergamo**, Monastero domenicano Matris Domini: Suor M. Giuseppina Bonfanti. A **Fossano** (CN): Suor Tarcisia Fornanero, Domenicana della Congregazione "Unione S. Tommaso d'Aquino". A **Zafferana Etnea** (CT): Suor Rosaria Cristaldi, F.M.A.

ZELATRICI

A **Madonna dell'Olmo** (CN): Zel. Vittoria Mellano (1).

ASSOCIATI

A **Trino** (VC): Rosalina Bonello, moglie del nostro Zelatore Gian Carlo Tione (2). A **S. Bartolomeo al Mare** (IM): Sergio Montanari. A **Cerignale** (PC): Jole Monteverde, Lina Bazzini. A **Madonna dell'Olmo** (CN): Giuseppina Civallero in Agamennone. A **Diano Marina** (IM): Maria Rossi ved. Ceretta. A **Nizza Monferrato** (AT): Marianna Anastasio. A **Genova Prà**: Maria Teresa Brignone (3).

---

(1) «Persona buona, mite, umile, molto presente nei servizi della chiesa e per le opere missionarie. Per lunghi anni è stata Zelatrice della Madonna del Rosario, ha formato un numeroso gruppo di Associati alla Confraternita. Il suo carisma era portare il Rosario. Noi della comunità la ringraziamo del suo esempio e di tutto il bene che ha seminato. La porteremo sempre nei nostri cuori». *Zel. Pina Pellegrino e Vice-Zel. Maria S.*

(2) «Bonello Rosalina in Tione, di anni 67. Fervida rosariante, amante della famiglia e della Chiesa, possedeva una innata simpatia che la portava a stringere relazioni ma al tempo stesso ricercava la preghiera e la solitudine centellinando la compagnia degli altri. Era fragile e tenace, timorosa dei piccoli ostacoli e coraggiosa nelle grandi sfide; così fino all'ultimo giorno ha affrontato la sua malattia in un decoroso silenzio. Qualche istante prima di nascere al Cielo ci ha fatto pregare tutti con il Pater, Ave e Gloria e il Salve Regina. Ora, nella pace di Dio, libera da ogni dolore, possa continuare ad amarci con tutta se stessa». *I familiari.*

(3) «Il 16 giugno la cara amica Maria Teresa Brignone ha lasciato questo mondo e raggiunto la patria celeste in compagnia della Madre e Regina del Rosario che lei tanto amava. Non mancava mai ai nostri appuntamenti religiosi, quando poi si parlava di andare a Lourdes si illuminava di gioia. Ora ha raggiunto le sue amiche Erminia e Carla Pellegrino: anche loro le affidiamo nelle mani del Signore». *Zel. Alfonsina Malgieri.*

Ricordiamo che il 5 settembre in tutte le nostre chiese domenicane si ricordano i Benefattori e Collaboratori defunti delle Associazioni del Santo Rosario.

Domenica 17 Settembre

a Balestrino (SV) - Monte Croce

Santuario Madonna della Riconciliazione e della Pace

PELLEGRINAGGIO INTERREGIONALE

(Val d'Aosta, Piemonte, Liguria) DEL ROSARIO

MONTE CROCE – Una cima di 756 metri, che diventa ben conosciuta a partire dal 5 ottobre 1949, da quando cioè la Madonna – secondo la testimonianza di Caterina Richero, allora fanciulla di nove anni – avrebbe scelto quel luogo per apparirle.

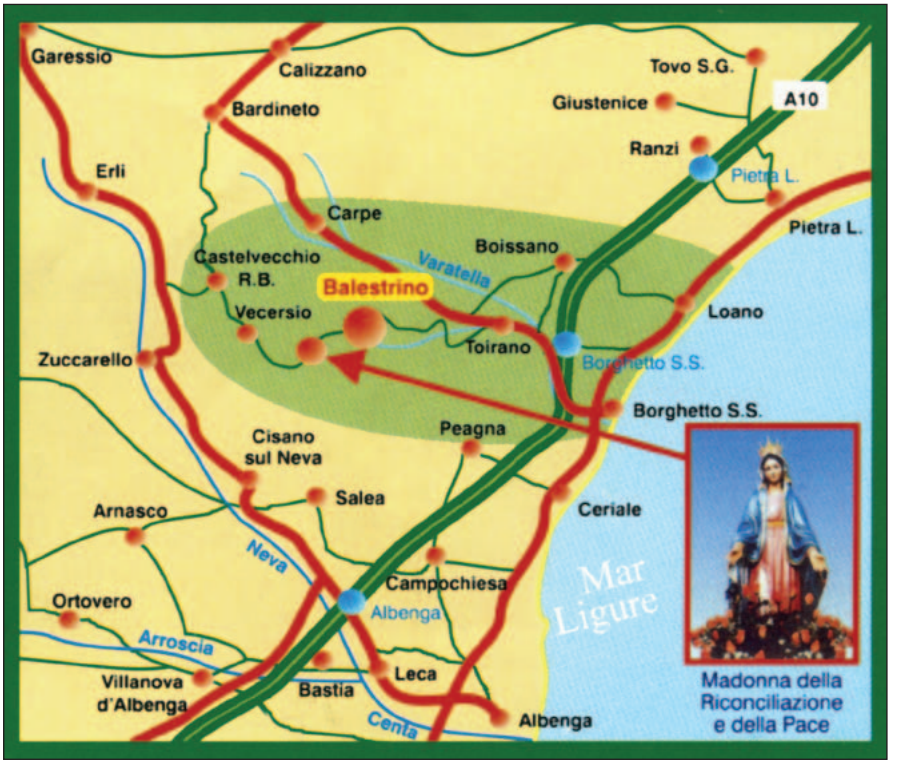
Le apparizioni, secondo la testimonianza della stessa Caterina, sarebbero poi state 138, fino al 5 ottobre 1971.

In quel 5 ottobre 1949, la bambina domanda alla bella signora: «Chi sei?». Risposta: «Io sono l'Immacolata Concezione!».

Nei messaggi, che corrispondono ad ogni apparizione, la Madonna parla da Mamma. Dice con dolcezza: «Cari figli» e, come una buona madre, indica i mezzi della salvezza: ***il Santo Rosa-***

rio, la penitenza, il sacrificio e la riparazione.

Con il messaggio del 5 ottobre del 1971 fa sapere: «Sul Monte Croce troverete la luce e la forza, ed Io, in questo luogo, vi otterrò numerose grazie». «Voi desiderate pace e pace, ma la vera pace l'avrete solo quando amerete veramente Gesù ... Il mio cuore potrà darvi tutte quelle gioie che nessuno mai vi potrà dare».



DOMENICA 24 SETTEMBRE
nella Parrocchia S. Maria Maggiore di POIRINO

L'incontro annuale
degli Amici del Venerabile

Silvio Dissegna

nel cinquantenario della nascita
(1° luglio 1967 - 24 settembre 1979)

PROGRAMMA

ore 15,30: Filmato sulla sua vita alla scuola Amaretti.

ore 16,30: SANTO ROSARIO meditato.

ore 18,00: S. MESSA concelebrata con il Parroco don Domenico Cravero.

Per questa giornata rimarranno sospese le Sante Messe ai Marocchi, alla Longa ed ai Favari.

Per ogni INFORMAZIONE e richieste di materiale su SILVIO DISSEGNA, rivolgersi sempre a: DON LIO DE ANGELIS - Frazione La Lunga, 77 - 10046 Poirino (TO) - cell. 338.385.57.81.

DA LUNEDÌ 13 A VENERDÌ 17 NOVEMBRE

PELLEGRINAGGIO NEI LUOGHI DI S. PADRE PIO E A POMPEI

Per ogni informazione rivolgersi a: FRA ALBERTO MANGILI - Convento Padri Domenicani - Piazza S. Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV) - Cell. 348.545.76.53.

1917-2017: PRIMO CENTENARIO di FATIMA!

DA LUNEDÌ 16 A GIOVEDÌ 19 OTTOBRE

35° PELLEGRINAGGIO DEL ROSARIO

guidato dai PADRI DOMENICANI

PROGRAMMA

16 OTTOBRE – **MILANO/LISBONA/FATIMA** • Incontro dei partecipanti presso l'aeroporto di Milano Malpensa e disbrigo delle formalità doganali. Partenza con volo di linea TAP per Lisbona alle ore 11,25. Arrivo alle ore 13,15 e trasferimento a Fatima con bus privato. Sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento in albergo.

17 OTTOBRE – **FATIMA** • Al mattino apertura del Pellegrinaggio e partecipazione al programma spirituale organizzato dalla Direzione del pellegrinaggio. Nel pomeriggio via Crucis fino a Los Valinos e visita ad Aljustrel, paese natale dei tre Pastorelli.

18 OTTOBRE – **FATIMA** • Giornata a disposizione dei partecipanti. Dopo cena partecipazione alla recita del Rosario e processione della Madonnina.

19 OTTOBRE – **FATIMA/LISBONA/MILANO** • Chiusura del Pellegrinaggio con il saluto alla Madonna. Partenza in pullman per Lisbona dove si celebrerà la Messa presso la Casa di S. Antonio. Trasferimento in aeroporto, imbarco e partenza per Milano con volo di linea TAP alle ore 14,40. Arrivo previsto alle ore 18,15.

QUOTA di partecipazione: € 600.
All'iscrizione versare € 150; il saldo di € 450 entro il 15 settembre, con eventuale supplemento per servizio pullman Torino/Milano Malpensa o Milano/Torino/Varazze.

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI: Fra ALBERTO MANGILI - Centro del Rosario-PP. Domenicani - Piazza S. Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV) - Tel. 019.935.54.38 - Cell. 348.545.76.53.

ROSARIO RAGAZZI

Papa Francesco *e i giovani*

Il 2017 è iniziato con una lettera di Papa Francesco del 13 gennaio, indirizzata ai giovani in occasione della presentazione del documento preparatorio della XV Assemblea Generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nell'ottobre 2018 sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Nella sua lettera indi-

R.V.:
Rosario Vivente: ogni giorno la tua decina! (Mistero, Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre).

rizzata direttamente ai giovani, Papa Francesco li invita a partecipare attivamente al cammino sinodale, perché il Sinodo è per loro e perché tutta la Chiesa si mette in ascolto della loro voce, delle loro sensibilità, della loro fede, come anche dei loro dubbi e delle loro critiche. Li invita, inoltre, a "uscire", sull'esempio di Abramo per incamminarsi verso la terra nuova, costituita da "una società più giusta e fraterna", da costruire fino alle periferie del mondo.

C'è feeling tra i giovani e Papa Francesco, il Pontefice "venuto dalla fine del mondo". A rivelarlo non solo i grandi bagni di folla con cui viene accolto in ogni pubblica apparizione, quanto anche le richieste di incontri, l'ascolto dei suoi messaggi all'Angelus della domenica, perché è vicino ai problemi della gente, specialmente i più poveri e più bisognosi, ispira fiducia, viene universalmente riconosciuto come punto di riferimento e modello di coerenza morale per le nuove generazioni, ma soprattutto perché si fa capire da tutti, giovani e meno giovani, ricchi e poveri, senza distinzioni di religione, appartenenza politica, nazionalità.

Maria Pia Palombella *(da "Il serrano", marzo 2017)*

COSA SIGNIFICA DIRE LA «DECINA»?

Significa:

1) Incominciare con un bel ***Segno di Croce***;
2) enunciare un ***Mistero*** (pensandoci un momentino...);
3) recitare un ***Padre Nostro***, dieci ***Ave Maria***, un ***Gloria al Padre***;
4) e se finisci con la ***Salve Regina*** e un altro bel ***Segno di Croce***, hai ben speso i tre minuti che occorrono per tutto questo.

Tre minuti per dire una Decina: 3 su 1.440 che costituiscono l'intera giornata! Si può fare di meno per la Madonna?...

Festa in Paradiso

Lunedì, 24 settembre 1979. È la festa della Madonna della Mercede, «Colei che con materna sollecitudine si china sui fratelli del suo Figlio, che gemono nell'oppressione e nell'angoscia, perché spezzati i ceppi di ogni schiavitù, riacquistino la piena libertà del corpo e dello spirito» (Prefazio del giorno). È la libertà dal peccato, dal dolore e dalla morte, è il dono della Vita vera che Maria ci porta da parte del divino Redentore.

A Roma, Papa Giovanni Paolo II, ricevendo in mattinata un gruppo di bambini ammalati, dice loro: «Agli occhi del Signore è preziosa in particolar modo la sofferenza del giusto e dell'innocente... L'innocente fa del dolore un capitale di redenzione per gli altri; se è vero che il dolore umano resta un grande mistero, esso riceve un senso, anzi una fecondità dalla Croce di Gesù».

Sembra che il Papa abbia voluto dire a Silvio: *«Non hai sofferto invano, bambino mio! Hai collaborato con Gesù Crocifisso alla redenzione del mondo!»*.

Nelle medesime ore, dal Parroco don Vincenzo, Silvio riceve Gesù eucaristico, Viatico per la vita eterna, e l'Unzione degli infermi. Segue il rito, lucidissimo, rispondendo fino all'ultima invocazione. Quasi grida l'*Amen* finale, come Gesù, il «Tutto è compiuto» (Gv 19,30), il suo ultimo "sì".

Vuole un grande silenzio attorno a sé. Le persiane verdi della casa sono abbassate. Il sole sta tramontando, dolce e luminoso. Silvio chiama il fratello Carlo, lo abbraccia, lo bacia e gli dice: *«Grazie, Carlo, che sei venuto a salutarmi»*.

Papà si ritira per un momento di riposo. Silvio si rivolge alla mamma: *«Mamma, vieni qui, vicino, dammi la mano!»*.

Poi, un grido: *«Mamma, papà...»*.

Sono le 21,20, quando contempla in eterno Dio.

Il volto di Silvio ritorna d'incanto, bello e sereno.

Chi potrà mai narrare con quale festa splendente e ineffabile Dio ha accolto Silvio in Paradiso? Lo sapremo quando anche noi ci riuniremo a Lui e contempleremo per sempre il suo Volto.

Guardandolo, composto in mezzo a un'oasi di fiori viene alla mente il canto del profeta Isaia, dedicato a Gesù Sofferente: *«Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori... È stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che dà salvezza si è abbattuto su di lui: per le sue piaghe, noi siamo stati guariti. Era come agnello immolato e non aprì la sua bocca»* (Is 53,4-7).

La sberla anticipata

La mamma consegnò a Pierino un grande vaso di vetro e gli disse di andare alla fontana ad attingere l'acqua. Ma, prima che il figlio partisse, gli diede una sonora sberla in faccia e gli gridò:

— Sta' attento a non lasciar cadere per terra il vaso!

Un uomo vide il fatto e domandò:

— Perché hai picchiato il bambino prima ancora che lasciasse cadere il vaso per terra?

Rispose la mamma:

— Penso che sia meglio picchiare il bambino prima che rompa il vaso perché così impara a stare attento. Dopo sarebbe inutile, perché il vaso è rotto e non si può più rimediare!

(da "Papa Luciani racconta", p. 132)

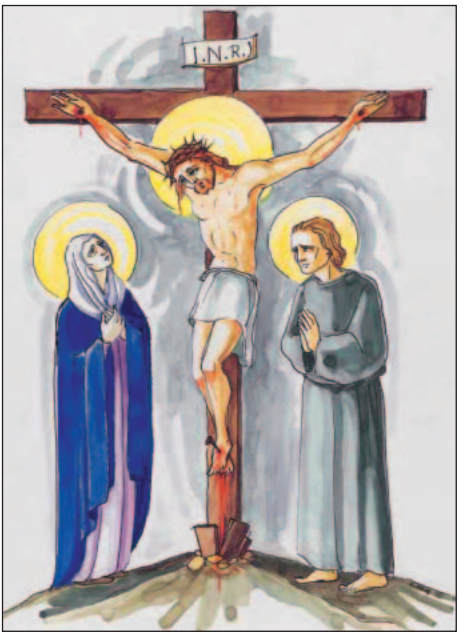
14 settembre: ESALTAZIONE DELLA S. CROCE

15 settembre: B. VERGINE MARIA ADDOLORATA

Quinto mistero del dolore:
GESÙ VIENE CROCIFISSO E MUORE SULLA CROCE

Quando giunsero al luogo, detto Cranio, lo crocifissero. Gesù disse: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno" … "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo morì.

(Lc 23,33-34.46)



Preghiamo.

Mia dolce Madre del cielo, voglio pregare per tutte le persone che si comportano male. Il tuo amore e quello di Gesù tocchi i loro cuori, perché diventino buoni. Grazie Maria.

Un Padre nostro, 10 Ave Maria, un Gloria.

PROPOSITO:

Con l'aiuto di Gesù e di Maria desidero imparare a perdonare.

– Da: *PREGHIAMO IL ROSARIO PER IL MONDO*, testi a cura di Maria Grazia Pinna, pagg. 64, Ed. Velar, Gorle (BG), Euro 4,00.

Per richiedere questo libretto, rivolgersi a: DON LIO DE ANGELIS - Frazione La Lunga, 77 - 10046 POIRINO (TO) - cell. 338.385.57.81.

Scuola S. Domenico di Fossano e mese mariano

Mese di maggio, mese mariano vissuto in modo speciale dagli alunni della Scuola Primaria S. Domenico. La proposta di un pellegrinaggio di Maria in tutte le famiglie ha riscontrato molte adesioni e successo. Il calendario prevedeva un turno di 24 ore di presenza della statua della Madonna nelle case.

La recita del S. Rosario ha riunito in preghiera molte famiglie, allargando l'invito ai condomini e al vicinato; al termine della preghiera ogni bambino benediceva i presenti con l'acqua benedetta che accompagnava la statua di Maria, regina di pace.

Un episodio è stato particolarmente toccante; dopo la preghiera e la benedizione a tutti, la bimba di sette anni ha rovesciato l'acqua benedetta sulla testa del papà che si accingeva ad uscire in moto. Proprio quel sabato, 13 maggio, durante il percorso il papà è stato speronato da un'auto in corsa. Il motociclista ha avuto la presenza di spirito di saltare immediatamente dal mezzo; ne è uscito con pochi graffi, mentre la moto si schiantava contro un pilastro di cemento. Il papà, tremante e spaventato, ha telefonato alla moglie l'accaduto, attribuendo alla Madonna pellegrina la sua incolumità: un vero miracolo.

Veramente Maria SS. ha gradito l'iniziativa ed ha risposto con la Sua materna benedizione alla preghiera della famiglia. Con gesto semplice e significativo che solo i bambini possono donarci, anche noi abbiamo contribuito a profumare i nostri cuori di molta preghiera e di affetto familiare sincero.

Sr. Benilde Comino O.P.

RIDETE, FA BENE ALLA SALUTE!

NOTA BENE – Anche il prof. Woods Hutchinson sostiene nei suoi studi che ***il riso è uno dei più sani ed efficaci mezzi per liberarsi dei grassi superflui. Vale più di ogni dieta, e per di più tiene allegri.*** *«Quando ridiamo – scrive lo scienziato americano –, si produce una titillazione del diaframma, utilissima per quell'organo e per il corpo in generale. Il primo effetto di una bella risata è di dare aria ai polmoni, con lo stesso risultato degli esercizi che si dovrebbero fare ogni mattina appena alzati. I nostri polmoni contengono infatti dal 10 al 15 per cento di aria residua, che non esce con la respirazione ordinaria, ma che è bene togliere».*

COINVOLGIMENTO INEVITABILE

— Anche Gesù si è trovato in politica fin dalla nascita.

— Ma cosa dici?!

— Sì, è andato alla mangiatoia.

ESAMI DI MATURITÀ 2017
("La buona scuola")

Interrogazione sulla materia scelta dal candidato.

Il professore, incoraggiante: «Dica pure».

Il candidato: «Pure».

SCENA DOMESTICA

Atto primo: mattino.

La moglie: «Stanotte parlavi nel sonno: mi spieghi chi è quella Silvana che invocavi con tanto interesse?...».

Il marito (dopo un attimo di smarrimento): «Ecco... sai, cara... oggi ci sono le corse dei cavalli, e io ho puntato grosso su ...una cavalla che si chiama Silvana».

La moglie pare tranquillizzata, e il marito esce sollevato.

Atto secondo: sera.

Il marito rientra dall'ufficio. La moglie (con un battipanni in mano): «Quest'oggi, alle 16, ha telefonato quella cavalla...».

C'ERA UNA VOLTA IL WEST
(ma è tornato nel 2017)

Il vecchio cowboy racconta al nipotino: «... e quell'anno nel West ci fu una tale siccità che le mucche facevano il latte in polvere».

DEFINIZIONI

Il cucchiaino: mezzo minuto di raccoglimento.

MALINCONIE DI PREDICATORI

Padre Mario: «È scoraggiante quando, dopo appena cinque minuti di omelia, ti accorgi che qualcuno tra il pubblico incomincia a guardare l'orologio».

Padre Paolino: «Questo è niente. E quando, dopo due minuti di omelia, vedi uno che guarda l'orologio e lo scuote convinto che si sia fermato?».

MALEFATTE DEL FUMO

— Col vizio del fumo si muore giovani. Un mio amico è morto a 28 anni.

— Infelice! Com'è andata?

— È stato messo sotto da una macchina mentre attraversava la strada per andare dal tabaccaio.

Domenica 17 Settembre

– PELLEGRINAGGIO ROSARIANO DI LIGURIA-PIEMONTE-VAL D'AOSTA –

a BALESTRINO (Savona)

PROGRAMMA

Ore 10,30: **raduno** dei paggetti e damine del Rosario con gli stendardi dei Misteri **presso la chiesa parrocchiale di Balestrino.**

Ore 11,00: ingresso processionale e Concelebrazione solenne della **SANTA MESSA nella chiesa parrocchiale di Balestrino.**

Ore 12,30: pranzo al sacco o (previa prenotazione) in ristorante (1).
Dopo pranzo, tempo libero. Per le Zelatrici e Zelatori, opportunità di incontrare il P. Promotore e l'Équipe del Centro del Rosario: Fra Alberto, Suor Milena, Rag. G.B. Bassafontana.

Ore 15,00: **ORA EUCARISTICO-ROSARIANA al Santuario di Monte Croce** (tempo permettendo). Al termine, rinnovo dell'Atto di affidamento-consacrazione al Cuore Immacolato di Maria (formula nel libretto "IL NOSTRO ROSARIO", pag. 57). Saluto alla Madonna con lo sventolio dei fazzoletti bianchi...

DA RICORDARE ❶ Prendano contatto con Fra Alberto specialmente le Zelatrici e Zelatori che organizzano un gruppo di pellegrini – ❷ Sui pullman si esponga ben visibile la scritta: PELLEGRINAGGIO DEL ROSARIO - GRUPPO DI ... – ❸ Ragazzi e adulti portino al collo il foulard dei "Gruppi del Rosario": è testimonianza-richiamo per coloro che ci incontrano – ❹ Ogni pellegrino tenga a disposizione un fazzoletto bianco da sventolare al passaggio della statua della Madonna di Fatima.

PER INFORMAZIONI: Fra ALBERTO MANGILI - Centro del Rosario - Padri Domenicani - Piazza San Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV) - **Tel. 019.935.54.38** - **Cell. 348.545.76.53.**
[I Pellegrinaggi sono organizzati in collaborazione con l'Agenzia Turistica EREBUS di Sanremo].

(1) Ristoranti in Balestrino: *"La Greppia"* - Via Lucifredi, 8 - tel. 0182.988.020 - Disponibile menù convenzionato ◆ *"Vin e pignatte"* - Via San Giorgio, 2 - tel. 0182.196.65.87 ◆ *"Cecchin"* - Via Provinciale, 1 - tel. 0182.988.001.

Direzione: «Centro del Rosario di Piemonte e Liguria», Convento Padri Domenicani, Piazza San Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV) - Telefono del Centro del Rosario 019.935.54.37 - Cellulare di Padre Minetti 348.243.58.16 - Tel. Convento PP. Domenicani 019.974.84 - Fax 019.935.972 – C.C.P. n. 12931176 - Reg. n. 2138 - 9/2/1971 del Tribunale di Torino - Direttore responsabile: P. Giuseppe Marcato O.P. - Direttore: P. L. Paolino Minetti O.P. - Stampa: Edigraph snc - Via Chieri, 64 - 10020 Andezeno (TO) - Tel. e fax 011.947.27.24 - E-mail: tipoedigraph@virgilio.it

A. 83° – N. 5 – SETTEMBRE-OTTOBRE 2017 • Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN • ***n. 4/2017***

In caso di mancato recapito restituire al mittente, che si impegna a corrispondere la relativa tassa.